

SPECIALE LAGO MAGGIORE

Informazione pubblicitaria
a cura di
RCS PUBBLICITÀ



Questo è il regno degli alianti, con le loro bianche ali snelle cavalcano le correnti per restare sospesi, impennarsi e compiere incredibili evoluzioni

Come vivere il lago da un diverso punto di vista

Emozioni a non finire sulle ali del vento

Mutevoli e capricciosi, incostanti anche nel nome, che cambia nel raggio di pochi chilometri. I venti del Lago Maggiore sono così e bisogna saperli conoscere bene se l'intento è di sfruttarne al meglio l'energia. Ma una volta controllate le previsioni meteo, l'avventura è a portata di mano e i più temerari non si lasciano sfuggire l'occasione per spingersi sempre più in alto, fino a toccare le nuvole, avvolti dal silenzio più assoluto. Questo è il regno degli alianti, che con le loro bianche ali snelle cavalcano le correnti per restare sospesi, impennarsi e compiere incredibili evoluzioni. Una normale termica ha un diametro compreso tra i 100 e i 400 metri, e sale fino al raggiungimento di una quota di equilibrio; spesso ciò significa guadagnare, quindi salire, per almeno 1000 o anche 3000 metri. Un delicato

gioco di forze che deve anche tener conto dell'attività dinamica del vento, che spinge il velivolo ad una velocità verticale in salita addirittura superiore, in taluni casi, a quella di un potente aereo da turismo. I cieli di Varese sono un'ottima palestra e la città vanta una lunga tradizione nel volo a vela. Una storia che inizia nel lontano 1960 a Calcinato, con la nascita di quello che oggi è il maggior club velovelistico nazionale. Un centro d'eccellenza e una scuola di brevetto che ogni anno forma dai venti ai trenta piloti. Ammirato dai volovelisti di tutto il mondo, oltre ad essere una straordinaria fucina di campioni è ritenuto uno dei più bei campi d'Europa per la bellezza del paesaggio nel quale si inserisce. Gli fanno infatti da cornice le colline e il lago, con il Campo dei Fiori a fare da scenografico fondale.